

Università	Università degli Studi di UDINE
Classe	LM-77 - Scienze economico-aziendali
Nome del corso	Banca e Finanza <i>modifica di: Banca e Finanza (1273065)</i>
Nome inglese	Banking and Finance
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	746^2010^746-9999^030129
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	05/05/2010
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	26/05/2010
Data di approvazione della struttura didattica	15/12/2009
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	27/01/2010
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	12/01/2010
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	16/12/2009 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.uniud.it/didattica/facolta/economia/banca-e-finanza
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze Economiche e Statistiche
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	9 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Economia aziendale <i>approvato con D.M. del 05/05/2010</i> • Economia aziendale <i>approvato con D.M. del 05/05/2010</i>

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-77 Scienze economico-aziendali

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- possedere un'approfondita conoscenza in ambito economico-aziendale, matematico-statistico e giuridico, ottenuta attraverso la combinazione di discipline e di modalità di apprendimento e acquisizione di capacità che permettono loro di affrontare le problematiche aziendali nell'ottica integrata propria delle direzioni aziendali e della programmazione e gestione del cambiamento;
- acquisire le approfondite conoscenze sopra richiamate anche tramite l'uso delle logiche e delle tecniche della formalizzazione quantitativa e della prospettiva internazionale e interculturale;
- acquisire le metodologie, i saperi e le abilità necessarie a ricoprire posizioni di responsabilità nell'amministrazione e nel governo delle aziende, nonché a svolgere le libere professioni dell'area economica;
- essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea sono:

- come imprenditori e manager nelle aziende e istituzioni dei settori industriali e di servizi, di natura pubblica e privata;
- come liberi professionisti (nelle professioni dell'area economica);
- nelle attività professionali come esperti di responsabilità elevata e consulenti, in particolar modo nelle funzioni di amministrazione, gestione, organizzazione aziendale, del lavoro e della produzione, marketing, finanza, pianificazione e controllo di gestione, auditing e revisione, progettazione e gestione delle reti intra e inter-organizzative.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe possono prevedere tirocini formativi presso aziende ed organizzazioni economiche, istituzioni pubbliche e private, nazionali, internazionali e sovranazionali.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Il corso di laurea magistrale in Banca e Finanza è stato progettato tenendo conto da un lato delle istanze e del livello di soddisfazione espressi dagli studenti e dall'altro della domanda di formazione proveniente dal mercato del lavoro. Nel progetto di conversione all'ordinamento 270 si sono conservati l'impostazione e i contenuti complessivi del corso di laurea specialistica precedente, potenziando le conoscenze dello studente sugli aspetti tecnici della regolamentazione e del bilancio degli intermediari, in coerenza con l'attuale evoluzione degli studi e delle evidenze di mercato. È stata riprogettata l'organizzazione del corso in modo da ridurre il numero complessivo delle prove di esame, al fine di migliorare l'efficacia didattica. Si è inoltre potenziato il ruolo della prova finale.

Infine è stato eliminato l'insegnamento di lingua inglese, prevedendo la conoscenza dell'inglese economico come prerequisito per l'iscrizione.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La proposta di trasformazione del Corso muove da un lato da una giusta e accurata analisi della domanda di formazione proveniente dal mercato del lavoro (sempre più elevata), dalle famiglie e dagli studenti (il cui positivo andamento nelle iscrizioni attesta il successo della proposta formativa) e dall'altro da una reale e corretta valutazione degli aspetti relativi agli sbocchi occupazionali.

L'adeguatezza e la compatibilità della proposta con le risorse di docenza è stata attentamente presa in considerazione. Anche la capienza delle aule pare ben dimensionata. Per gli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa, è stata prevista la consultazione e, ove necessario, il coinvolgimento delle Associazioni di categoria, degli enti locali, delle imprese, e si prevedono finalità selettive nel test d'ingresso adottato per la verifica della preparazione iniziale degli studenti, utili al fine di monitorare le attitudini e le competenze in relazione al progetto formativo proposto.

Tenuto conto di tutto ciò e del particolare impegno progettuale, nonché della rilevanza degli obiettivi prestabiliti e dei relativi interventi/strumenti messi in atto, il Nucleo esprime un parere favorevole sulla proposta di trasformazione del Corso.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Nella fase d'impianto dei corsi di laurea magistrale, la Facoltà di Economia si fece parte attiva per coinvolgere le principali istituzioni del territorio nella stesura del progetto formativo. In particolare nel 2009 il Preside, Prof. Mazzocco, riuni il Comitato di indirizzamento per raccogliere suggerimenti e sollecitazioni. All'incontro erano presenti il Presidente dell'Ordine dott. Commercialisti ed Esperti contabili di Pordenone, il delegato del Direttore Generale Banca Popolare FriulAdria, il Presidente dell'Associazione Nazionale Direttori Amministrativi e Finanziari NORDEST, il Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste e Presidente del Mediocredito del Friuli Venezia Giulia, un rappresentante della Camera di Commercio di Udine e un rappresentante dell'API di Udine.

Il Preside dopo aver presentato l'oggetto dell'incontro diede la parola ai presidenti delle commissioni didattiche per illustrare gli ordinamenti dei nuovi corsi di laurea magistrale. I presenti nell'esprimere il loro apprezzamento per il lavoro svolto dalla Facoltà, sottolinearono l'importanza di ampliare il rapporto fra studenti e mondo del lavoro attraverso opportuni stage. A questo proposito i docenti presenti all'incontro fecero notare che la Facoltà era sempre stata molto attiva nel proporre ai propri studenti la possibilità di effettuare stage, tanto che era attivo uno sportello distinto da quello dell'Ateneo, che si occupava di stilare le apposite convenzioni che venivano attentamente concordate con le aziende di riferimento al fine di rendere questa esperienza completamente integrata con i diversi percorsi formativi.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di Laurea magistrale in Banca e finanza (L. 270/04) è stato istituito nell'a.a. 2010/11, anche se l'origine dei corsi di studio in tale ambito va fatta risalire al 1985, anno di nascita della Facoltà di Scienze economiche e bancarie, che al suo interno attivò l'omonimo corso di laurea.

Il corso si pone l'obiettivo di formare manager e professionisti con elevate competenze specialistiche tese a sviluppare capacità di analisi critica e di soluzione di problemi complessi per la formulazione e misurazione di strategie e a governare variabili cruciali d'impresa e di gruppo nell'ambito dell'intermediazione finanziaria. In particolare, il corso fornisce linguaggi, metodologie e strumenti per consentire la copertura di ruoli chiave nell'ambito della gestione degli intermediari finanziari, come pure approfondite conoscenze dei relativi mercati e delle metodologie quantitative di valutazione degli strumenti finanziari evoluti.

Il corso biennale prevede 12 insegnamenti, in parte da 9 e in parte da 6 CFU, e l'elaborazione di una tesi / prova finale pari a 18 crediti formativi.

Nel primo anno si garantisce l'acquisizione degli strumenti quantitativi (modelli per la valutazione dei portafogli e dei rischi; metodologie per il prezzamento degli strumenti finanziari in condizioni di incertezza), giuridici (diritto degli intermediari - banche e assicurazioni - e dei mercati finanziari), operativi (regolamentazione di vigilanza e bilancio degli intermediari) e dei meccanismi e logiche di funzionamento dei mercati finanziari.

Nel secondo anno si approfondiscono gli aspetti di gestione delle banche e delle assicurazioni, le logiche della finanza aziendale evoluta e gli aspetti computazionali relativi agli strumenti finanziari più avanzati, unitamente allo studio del contesto di riferimento (storia economica applicata e politica monetaria).

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati devono maturare la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite, in un contesto operativo caratterizzato da complessità e rapida evoluzione, formulando valutazioni e strategie con autonomia di giudizio.

Il percorso formativo prevede anche insegnamenti (Diritto degli intermediari e dei mercati finanziari; Politica monetaria; Storia della finanza) che consentono di acquisire capacità di contestualizzazione dell'operatività degli intermediari sia sotto il profilo istituzionale che sotto il profilo evolutivo.

La presenza, infine, di insegnamenti dedicati agli aspetti computazionali relativi alla valutazione degli strumenti finanziari evoluti (Matematica finanziaria dell'incertezza; Laboratorio di finanza) e alla modellizzazione degli investimenti (Modelli matematici per la finanza), consente al laureato di poter svolgere con adeguata autonomia anche processi valutativi normalmente estranei alla competenza manageriale.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati devono saper comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni, a interlocutori specialisti e non specialisti.

Il fatto di aver posto come prerequisito la conoscenza dell'inglese economico e di aver scelto di impartire nell'a.a. 2013/2014 dei corsi in lingua inglese consentono di apprezzare l'insegnamento con modalità linguistiche integrate (italiano e inglese), lasciando alla sensibilità del singolo docente la decisione sul veicolo linguistico da utilizzare, anche in connessione al fatto che spesso la manualistica e la documentazione di supporto possono essere disponibili solo in lingua inglese.

Queste abilità sono promosse, in particolare, dall'interazione con il docente nell'ambito dei corsi e delle prove d'esame, e con gli altri studenti in occasione di lavori di gruppo, dalla predisposizione e dalla presentazione di elaborati e della prova finale.

L'accertamento avviene in sede di valutazione di queste attività formative.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il percorso formativo individuato offre ai laureati l'acquisizione di metodologie e capacità di apprendimento che permettano loro di affrontare sia un percorso lavorativo di livello adeguato sia un eventuale proseguimento degli studi (dottorato di ricerca, previo superamento delle relative selezioni) in modo sufficientemente autonomo.

Lo sviluppo della capacità di apprendimento è perseguito nello specifico mediante esercitazioni e mediante l'azione tutoriale in tutto il percorso formativo e in particolare nelle attività propedeutiche e di supporto in vista della redazione della tesi finale.

L'accertamento è effettuato in itinere, mediante prove intermedie ed esami e attraverso la valutazione della tesi di laurea magistrale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi a un corso di laurea magistrale occorre essere in possesso di una laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Ai fini dell'accesso al corso di laurea magistrale in Banca e Finanza e del regolare progresso negli studi sono richieste:

- la conoscenza di base della micro e macroeconomia;
- la conoscenza di base della matematica generale e della statistica;
- la conoscenza di base del diritto privato e del diritto commerciale;
- la conoscenza generale delle diverse aree aziendali;
- la conoscenza specifica dei profili tecnico-operativi, giuridici e computazionali relativi ai prodotti finanziari, bancari e assicurativi.
- la conoscenza almeno a livello intermedio della lingua inglese e dello specifico lessico economico.

Gli specifici requisiti curriculari, così come i contenuti e le modalità della verifica, effettuata dai docenti del corso, dell'adeguatezza della personale preparazione sono definiti nel regolamento didattico del corso, al quale si accede dal sito sottoindicato.

E' previsto un voto minimo di laurea di primo livello per l'accesso al corso di laurea magistrale: 90/110 per chi ha sostenuto esami nel settore scientifico disciplinare SECS-P/11 per un totale di 27 CFU; 95/110 per tutti gli altri studenti. Tale requisito non verrà applicato nell'A.A. 13/14.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale costituisce una delle tappe più importanti del percorso formativo.

Essa consiste nella stesura di un elaborato scritto e nella discussione orale dello stesso su un tema attinente al corso di studi magistrali. Tale elaborato, dovrà essere caratterizzato da elementi di originalità e svolto sotto la guida di un relatore. Il candidato dovrà dimostrare di aver acquisito padronanza dei temi trattati e di aver raggiunto buona capacità di analisi critica in chiave interdisciplinare.

Le modalità di svolgimento della prova e le indicazioni operative saranno disciplinate dal Regolamento didattico del corso o indicate al seguente link:

<http://www.uniud.it/didattica/facolta/economia/corsi>

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Coerentemente con la tradizione dell'Ateneo udinese, in cui gli studi economici sono inizialmente sorti nell'ambito delle materie bancarie (con la costituzione della Facoltà di Scienze Economiche e Bancarie), l'istituzione di due separati percorsi formativi di secondo livello, rivolti specificatamente alle imprese finanziarie e non finanziarie, ha lo scopo di permettere una focalizzazione sulle diverse problematiche operative e strategiche degli intermediari finanziari rispetto alle altre tipologie di imprese.

Il corso in questione, inoltre affronta anche problematiche relative al funzionamento dei mercati finanziari e alla valutazione degli strumenti finanziari evoluti, argomenti che non vengono solitamente trattati nei corsi generalisti di Economia aziendale.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato magistrale in Banca e Finanza dispone di una preparazione idonea a svolgere ruoli professionali all'interno di intermediari finanziari (banche, assicurazioni, società finanziarie) e ruoli manageriali di tipo finanziario all'interno di imprese non finanziarie. Inoltre, esso può agevolmente svolgere attività di consulenza nell'ambito finanziario, di promotore finanziario, di analista finanziario e di mercato, come pure di agente o broker di assicurazione, previo superamento degli esami di abilitazione richiesti per lo svolgimento di tali professioni.

competenze associate alla funzione:

Il biennio di studi magistrale in Banca e Finanza è stato costruito per fornire al laureato le seguenti conoscenze:

- profili generali sulla regolamentazione e la vigilanza degli intermediari e dei mercati finanziari;
- bilancio degli intermediari finanziari;
- gestione delle banche e delle assicurazione;
- modelli matematici per il portafoglio e i rischi e profili gestionali dell'intermediazione mobiliare;
- modelli evoluti di pricing degli strumenti finanziari (derivati in particolare).

Inoltre il laureato maturerà conoscenze in ambito storico-economico ed economico che gli consentiranno di comprendere criticamente le principali caratteristiche e gli aspetti evolutivi dei mercati finanziari e dei sistemi bancari, in rapporto alle moderne economie.

sbocchi professionali:

Il corso prepara alla professione di:

- 1.2.1.7.0 Imprenditori e amministratori di grandi banche, assicurazioni, agenzie immobiliari, di intermediazione finanziaria
- 1.2.2.7.0 Direttori e dirigenti generali di banche, assicurazioni, agenzie immobiliari e di intermediazione finanziaria
- 1.2.3.1.0 Direttori e dirigenti del dipartimento finanza ed amministrazione

- 1.3.1.7.0 Imprenditori e responsabili di piccoli istituti di credito e di intermediazione finanziaria, assicurativa e immobiliare
- 2.5.1.4.3 Specialisti in attività finanziarie

L'inserimento nel mondo del lavoro viene agevolato durante il percorso di studi garantendo agli studenti interessati la possibilità di effettuare stage mediante convenzioni con istituti di credito, compagnie di assicurazione e altri enti finanziari. Inoltre, l'acquisizione di specifiche competenze (ad es. patentino Bloomberg) consente l'inserimento dei curricula degli studenti in elenchi consultabili da parte di enti finanziari internazionali interessati a eventuali assunzioni.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Imprenditori e amministratori di grandi banche, assicurazioni, agenzie immobiliari, di intermediazione finanziaria - (1.2.1.7.0)
- Direttori e dirigenti generali di banche, assicurazioni, agenzie immobiliari e di intermediazione finanziaria - (1.2.2.7.0)
- Direttori e dirigenti del dipartimento finanza ed amministrazione - (1.2.3.1.0)
- Imprenditori e responsabili di piccoli istituti di credito e di intermediazione finanziaria, assicurativa e immobiliare - (1.3.1.7.0)
- Specialisti in attività finanziarie - (2.5.1.4.3)
- Analisti di mercato - (2.5.1.5.4)

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- dottore commercialista

Risultati di apprendimento attesi - Conoscenza e comprensione - Capacità di applicare conoscenza e comprensione**Area Bancaria-Finanziaria****Conoscenza e comprensione**

Lo studente al termine del percorso formativo raggiungerà competenze e capacità di comprensione tali da permettergli di perfezionare le proprie abilità operative fino alla conoscenza delle politiche di gestione degli intermediari finanziari.

Il rigore delle lezioni frontali, integrate da esercitazioni in aula e da testimonianze di esponenti imprenditoriali e istituzionali, forniscono allo studente efficaci mezzi per ampliare le conoscenze e affinare la capacità di comprensione delle dinamiche operative tipiche del mondo della finanza.

Il livello di apprendimento e la capacità di comprensione raggiunti dallo studente vengono accertati in sede di esame. Ogni docente organizza la propria prova d'esame in modo tale da verificare non solo il grado di conoscenza maturato dallo studente nella specifica disciplina, ma anche il grado di elaborazione e di applicazione di idee e strategie originali frutto di una sedimentazione complessiva degli studi curriculari.

Il percorso di studi prevede, in via preliminare, l'acquisizione degli strumenti quantitativi (modelli per la valutazione dei portafogli e dei rischi; metodologie per il prezzamento degli strumenti finanziari in condizioni di incertezza), giuridici (diritto degli intermediari - banche e assicurazioni - e dei mercati finanziari), operativi (regolamentazione di vigilanza e bilancio degli intermediari) e dei meccanismi e logiche di funzionamento dei mercati finanziari.

Successivamente si approfondiscono gli aspetti di gestione delle banche e delle assicurazioni, le logiche della finanza aziendale evoluta e gli aspetti computazionali relativi agli strumenti finanziari più avanzati, unitamente allo studio del contesto di riferimento (storia economica applicata e politica monetaria).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il progetto didattico del corso di laurea magistrale bilancia adeguatamente la formazione teorica con la dimensione operativa, l'attitudine propositiva, la capacità di elaborazione autonoma e di comunicazione dei risultati ottenuti.

La maggior parte degli insegnamenti prevede verifiche periodiche in aula, per consentire di monitorare l'adeguatezza delle competenze acquisite. La prova finale costituisce un momento essenziale di verifica del grado di raggiungimento dei risultati attesi sia in termini di capacità che di apprendimento.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Aziendale	SECS-P/09 Finanza aziendale SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari	39	39	24
Economico	SECS-P/02 Politica economica SECS-P/12 Storia economica	12	12	12
Statistico-matematico	SECS-S/03 Statistica economica SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	15	15	6
Giuridico	IUS/05 Diritto dell'economia	9	9	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		75		

Totale Attività Caratterizzanti

75 - 75

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	MAT/06 - Probabilità e statistica matematica SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 - Organizzazione aziendale	12	12	12

Totale Attività Affini	12 - 12
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	9	9
Per la prova finale	18	18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-
	Abilità informatiche e telematiche	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-

Totale Altre Attività	33 - 33
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	120 - 120

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(SECS-P/07 SECS-P/08 SECS-P/10)

Il corso di Laurea magistrale in Banca e Finanza si caratterizza, rispetto agli altri corsi della classe, per una accentuata focalizzazione sulle tematiche di gestione degli intermediari finanziari e più in generale della finanza.

Di conseguenza, nell'ambito aziendale, vengono considerati come caratterizzanti solo i settori SECS-P09 e SECS-P11, mentre gli altri settori sono considerati come affini, in quanto svolgono un ruolo integrativo.

In particolare:

SECS-P/07: per gli aspetti relativi alle metodologie contabili e di misurazione;

SECS-P/08: per gli aspetti relativi alle funzioni aziendali diverse dalla funzione finanziaria;

SECS-P/10: per gli aspetti relativi ai modelli organizzativi con particolare riferimento alla configurazione dei gruppi omogenei (bancario o assicurativi) e dei conglomerati finanziari.

Note relative alle altre attività

Nell'ambito delle altre attività sono previsti 6 crediti, collocati alla fine del primo anno di corso, finalizzati all'attività propedeutica alla preparazione della tesi di laurea.

In alternativa l'acquisizione di tali crediti potrà essere ottenuta mediante partecipazione a un tirocinio svolto presso un soggetto convenzionato con l'Ateneo, finalizzato all'orientamento per la preparazione della prova finale. In tale caso il tutor accademico ai fini del tirocinio assumerà anche il ruolo di relatore ai fini della Prova finale.

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 14/06/2013